

ZOOTECNIA. L'appuntamento con la «Fam-Mac» dal 2 all'8 giugno al Foro Boario di Modica

Vetrina di qualità per l'agricoltura e per il polo avicolo del territorio

ADRIANA OCCHIPINTI

Modica vetrina di qualità e d'eccellenza per la zootecnia siciliana. Accadrà in questo fine settimana, dal 2 al 4 giugno, con la prima sessione specialistica Fam-Mac, la Fiera Agroalimentare Mediterranea - Mostra Agricola della Contea, promossa dalla Camera di commercio di Ragusa insieme al Comune di Modica e con la sinergia del Consorzio provinciale allevatori, con il contributo della Regione e la collaborazione dell'Aia e dell'Anac. Sarà ospitata al foro boario modicano. Una vetrina di qualità sulle razze bovine da carne e in generale su zootecnia, meccanizzazione agricola, agroalimentare ibleo e poi focus sul polo avicolo modicano da dove ogni giorno partono in media un milione e 300 mila uova. Grande protagonista sarà la zootecnia, con le razze bovine da carne, Charolaise e Limousine, puntando poi all'esalta-



La conferenza stampa di presentazione della Fam-Mac, ieri mattina alla Camera di Commercio di Ragusa

zione della razza autoctona Modicana. Spazio anche alla meccanizzazione agricola e all'agroalimentare ibleo.

Il programma prevede diversi appuntamenti dedicati al pubblico,

senza dunque limitarsi agli esperti del settore. Ieri mattina la presentazione alla Camera di commercio introdotta dal segretario generale Vito D'Antona. Il presidente Camcom, Giuseppe Giannone, ha rimarcato

l'importanza dell'iniziativa che "rilancia il futuro dell'economia agricola e zootecnica iblea, con un occhio particolare sugli allevamenti bovini e sulle razze da carne". E sulla valenza territoriale si è soffermato anche il sindaco di Modica, Ignazio Abbate: "L'evoluzione del settore è nella razza bovina da carne che nel nostro territorio sta prendendo sempre più piede affiancandosi alla produzione delle vacche da latte. Da qui l'idea di mettere in mostra questo segmento del comparto zootecnico". In rappresentanza del Consorzio provinciale Allevatori ha parlato Giuseppe Cannizzaro ricordando la grande quantità di capi bovini che saranno in mostra. Giovanna Licitra, responsabile dell'area promozione della Camera di Commercio ha sottolineato la varietà del programma con momenti di degustazione, eventi promossi dalle associazioni di categoria e attività di valorizzazione del settore avicolo.

Tesoreria. Il Comune affida il servizio a UniCredit fino al 2020

È stata firmata la convenzione tra UniCredit e il Comune di Vittoria per la gestione del servizio di tesoreria dell'Ente. La convenzione affida così a UniCredit, che già svolge il servizio sin dal 2008, il ruolo di istituto tesoriere dell'amministrazione comunale sino al 2020. L'accordo è stato sottoscritto per UniCredit dal responsabile dell'Area Public Sector Sicilia, Giuseppe Consiglio, e per il Comune di

Vittoria da Angelo Piccione della Centrale Unica di Committenza, alla presenza del segretario generale, Antonino Maria Fortuna. Il servizio viene svolto con il mandato informatico con firma digitale che consente di effettuare con modalità on line i trasferimenti degli ordinativi di pagamento e di riscossione fra l'Ente e la Banca, eliminando così l'operatività manuale del cartaceo.

Commercio. La delibera del Comune su sicurezza e vivibilità

Rideterminata l'area nel centro storico destinata ai dehors

L'Amministrazione del sindaco Ignazio Abbate ha approvato una delibera per rideterminare il perimetro dell'area del centro storico in cui si applica il contingentamento degli esercizi di commercio per la somministrazione di cibi e bevande. Le decisioni sono frutto di una conferenza di servizi che si è tenuta all'inizio del mese, coinvolgendo diversi settori del Comune. Gli obiettivi di questa ripermutazione e del relativo contingentamento sarebbero legati, a dire dell'Amministrazione, a esigenze di sicurezza, vivibilità, viabilità, ma soprattutto alla programmazione nell'ambito dello sviluppo economico, in cui rientrano i provvedimenti finalizzati a fornire indirizzi operativi volti a promuovere iniziative tendenti alla creazione di condizioni facilitate per l'insediamento di nuove attività commerciali. I limiti riguardano l'asse longitudinale di Corso Umberto, da viale Medaglie d'Oro a via Marchesa Tedeschi, mentre si ipotizza un ridimensionamento dell'area contingentata nel senso trasversale a Corso Umberto per entrambi i versanti, inglobando di fatto solo l'area risultante dalla viabilità principale.

Nel frattempo, a proposito di attività commerciali in Corso Umberto, il consiglio comunale non è ancora riuscito ad esaminare il regolamento relativo alle norme per l'occupazione di spazi e aree pubbliche del cen-

tro storico e quartieri storici per ristoro all'aperto - i cosiddetti "dehors" - perché l'Amministrazione comunale ha scelto di ritirare il punto per consentire un approfondimento dell'argomento. Anche se le commissioni competenti lo hanno già valutato, infatti, altri consiglieri hanno chiesto di poter fare ulteriori approfondimenti e da



DEHORS A MODICA

parte di alcuni è stato chiesto di inviarlo anche alla quarta commissione, competente in materia di turismo. Proprio in Consiglio comunale il consigliere Giovanni Scucces ha ricordato all'assessore al centro storico Giorgio Belluardo che "aveva raccomandato in commissione l'urgenza di approvare il regolamento sui Dehors, ma ora la fretta è svanita". Il consigliere Peppe Stracquadanio ha valutato che "i quindici giorni richiesti per il regolamento dei Dehors sono stati rispettati rispettati, ma ora non diventino quindici anni".

C. B.

Palazzo San Domenico. Entro il 27 dicembre l'ok definitivo dall'assessorato regionale

Il nuovo Piano regolatore è valido a tutti gli effetti

Contestualmente la Giunta ha dato mandato agli uffici di provvedere all'aggiornamento delle cartografie, che va fatto con urgenza, e che costerà al Comune circa 10 mila euro

CONCETTA BONINI

Con la decisione dell'assessorato regionale al Territorio e ambiente di rendere efficace il nuovo Piano regolatore di Modica, il cosiddetto "Piano Rodriguez" (dal nome del primo progettista) è a tutti gli effetti valido sul territorio cittadino, nonostante per l'approvazione definitiva lo stesso assessorato abbia tempo ancora fino al prossimo 27 dicembre. Sono dunque in essere le norme di salvaguardia che fanno sì che ogni eventuale nuovo progetto debba tener conto della suddivisione in zone e dei vincoli di questo nuovo Piano, ammesso che di "nuovo" si possa parlare dato che l'ultimo risale a 1977 e che questo che potrebbe vedere la luce esattamente dopo 40 anni soffre del limite dell'essere per molti aspetti già obsoleto e superato dallo stato di fatto della città.

Dopo l'audizione che il sindaco ha avuto a Palermo lo scorso 17 maggio, a seguito della quale è avvenuto il pronunciamento dell'assessorato, la



Giunta ha approvato una delibera di presa d'atto, dando mandato al dirigente dell'ufficio urbanistica di prendere i provvedimenti connessi. Contestualmente la Giunta ha dato mandato agli uffici di provvedere all'aggiornamento delle cartografie, che va fatto con urgenza, date in particolar modo le differenze tra lo stato di fatto e le previsioni del nuovo Prg riprodotto su cartografia aerofotogrammetrica del 1997 e al contenzioso che potrebbe derivarne, con possibile danno per l'amministrazione. L'aggiornamento delle cartografie costerà al Comune circa 10 mila euro e dovrà essere necessariamente il prossimo passo da compiere entro la fine dell'anno.



A sinistra, il recente convegno dedicato al nuovo Piano regolatore e, sopra, l'assessore all'Urbanistica Giorgio Belluardo, secondo il quale «siamo arrivati ad un punto certo: l'efficacia del nuovo Piano regolatore. Attendiamo ormai l'ultimo pronunciamento».

“Prendiamo atto che dopo tanti anni di attesa e di lavoro svolto dai tecnici e dagli uffici competenti - dichiara l'assessore all'Urbanistica Giorgio Belluardo - siamo arrivati ad un punto certo: l'efficacia del nuovo Piano regolatore. Attendiamo ormai l'ultimo pronunciamento nel mese di dicembre 2017. Sono fiduciosi che questo sarà un momento di transizione importante per lo sviluppo e la crescita urbanistica della nostra città”.

“Il lavoro svolto, grazie anche alle osservazioni presentate in gran quantità da parte dei privati e l'aggiornamento cartografico con l'attualizzazione del piano - ha commentato mach il sindaco di Modica Ignazio Abba-

te - andrà a sanare le perplessità che in una prima fase erano emerse da parte degli addetti ai lavori (professionisti e artigiani) che erano scettici su una possibile utilizzazione di un Piano già datato negli anni. Oggi posso dichiarare che, alla fine del lavoro svolto e del contributo che questa amministrazione ha dato a questo piano, possa ricevere con la sua adozione uno strumento sicuramente migliorativo e più attuale rispetto a quello degli anni 70. In ogni caso questa Amministrazione continuerà a lavorare per mettere a disposizione della collettività strumenti di pianificazione che possano garantire un continuo sviluppo territoriale”.

COMISO

I 5 Stelle «Alla Soaco servono fondi e stabilità»

COMISO. "L'aeroporto di Comiso non decolla: servono competenze, stabilità e fondi." A ribadirlo è il Movimento 5 Stelle di Comiso, per il quale, tra "presidenti che vanno e vengono, con nomine esclusivamente a indirizzo politico", Soaco non va da nessuna parte. Tre, in particolare, gli errori che andrebbero evitati. "I soci - rimarcano i grillini -, il Comune di Comiso e la Sac (tramite la società controllata Intersac), devono chiarire come intendono ricapitalizzare la Soaco che non ha più le necessarie risorse economiche per andare avanti. Le perdite di bilancio di svariati milioni, accumulati in circa quattro anni di attività, hanno prosciugato quasi del tutto le casse della società. Il piano industriale deve subire una svolta radicale rispetto al passato. I costi assurdi per una sorta di 'affitto di attrezzature e persone' di proprietà di una società riconducibile a Sac Catania. Piuttosto, bisogna pensare a dotarsi di un ufficio commerciale autonomo 'sganciato' da ogni condizionamento dettato dagli interessi del vicino aeroporto di Catania. Soaco deve avere le mani libere".

LUCIA FAVA

Mobilità, concertazione online

Piano urbano. I cittadini potranno esprimersi col sistema «Votofacile»

LAURA CURELLA

La concertazione promossa da Palazzo dell'Aquila riguardo alla redazione del Piano Urbano di Mobilità Sostenibile si sposta sul web. Dopo i due incontri aperti agli addetti ai lavori, alle associazioni ed ai cittadini, che si sono svolti il 19 e 20 maggio nel Centro direzionale-Zona Artigianale di contrada Mugno, l'amministrazione ha indetto una consultazione online attraverso il sistema "Votofacile". Ai cittadini che intenderanno votare, accedendo all'apposito link sul sito istituzionale del Comune, verrà chiesto di esprimersi sul possibile ampliamento delle Zone a Traffico Limitato e degli stalli di sosta a pagamento nelle aree centrali del perimetro urbano. Tali azioni, secondo gli studi condotti in sede di redazione del Pums, contribuirebbero a disincentivare l'utilizzo



L'ASSESSORE GIANLUCA LEGGIO

del mezzo privato, in favore del Trasporto Pubblico Urbano, integrato con servizio a chiamata, ovviamente con orari, frequenze e linee radicalmente modificate rispetto alla situazione attuale e più adeguate alle esigenze dei cittadini e dei visitatori. Previste, inoltre, in sede di consultazione online, due questioni legate all'aumento ulteriore delle piste ciclabili presenti in città nonché

delle postazioni di bike sharing. La consultazione sarà aperta fino al 30 giugno. "Uno strumento - afferma l'assessore all'Ambiente Antonio Zanotto, e l'assessore alla Democrazia diretta Gianluca Leggio - che si unisce al questionario già distribuito a tutti i partecipanti alla due giorni di confronto che si è svolta lo scorso 19 e 20 maggio. Le questioni su cui chiediamo ai cittadini di esprimersi sono essenziali per decidere quale futuro intendiamo seguire, sul fronte della mobilità sostenibile. La posizione dell'amministrazione è chiara. Ma questioni così direttamente collegate alla vita quotidiana dei cittadini, non possono essere prese senza conoscere l'orientamento di tutti, calibrando, in base a questo, l'intervento da programmare. L'invito, quindi, rivolto a tutta la collettività, è di partecipare numerosi alla consultazione online".

**Ieri a Catania
incontro tecnico
con l'assessore
Giovanni Pistorio**

Quattro corsie per la Rg-Ct ecco il progetto

IL DETTAGLIO. Il tracciato, lungo 68,6 km, si svilupperà prevalentemente in sovrapposizione alle due statali e in minima parte su nuovo sedime. Si prevede l'adeguamento degli svincoli esistenti e la realizzazione di 10 nuovi

MICHELE BARBAGALLO

L'avvio del raddoppio della Ragusa - Catania diventa una tappa sempre più vicina. Ieri mattina, presso la sede di Catania della Regione, è stata sviluppata una riunione operativa di natura tecnica, in vista dell'appuntamento ormai annunciato da tempo del 5 giugno, quando si avrà la conferenza di servizio in cui tutti gli enti coinvolti saranno chiamati a dire la loro sul progetto di raddoppio. Un momento di grande importanza, propedeutico all'avvio reale dei cantieri presumibilmente tra ottobre e novembre prossimi.

È la riunione di ieri che è stata preparatoria rispetto all'appuntamento del 5 a Roma. Il progetto è stato illustrato dai rappresentanti della società Autostrada Ragusa Catania srl. Si tratta del "corridoio autostradale Ragusa-Catania che interessa le province di Ragusa, Catania, Siracusa e i Comuni di Ragusa, Chiaramonte Gulfi, Licodia Eubea, Vizzini, Francofonte, Lentini e Carlentini. Il nostro progetto prevede la realizzazione del collegamento autostradale Ragusa-Catania con ammodernamento a quattro corsie con sezione di categoria "B" di larghezza minima pari a 22 m, della Ss 514 e della Ss 194, dallo svincolo con la Ss 115 allo svincolo con la Ss 114, per uno sviluppo di 68,6 km. Il tracciato si sviluppa prevalentemente in sovrapposizione alle due statali e in minima parte su nuovo sedime".

Si prevede l'adeguamento degli svincoli esistenti e la realizzazione di nuovi per un totale di 10 svincoli oltre all'interconnessione terminale con l'autostrada Catania - Siracusa. Si prevede inoltre la realizzazione di viabilità secondarie per un totale di 51,7 km per la ricucitura della viabilità interferita e per i raccordi della viabilità esterna agli svincoli.

"Con questo progetto - è stato ribadito in presentazione ieri - puntiamo a



Sopra da sinistra, l'on. Orazio Ragusa, l'on. Nello Dipasquale, il soprintendente Calogero Rizzuto e il geom. Michele Scionti della Soprintendenza durante il vertice tenutosi ieri a Catania. Sotto, il tracciato così come è stato presentato durante i lavori svoltisi nella mattinata



Lunedì tutti a Roma per le osservazioni

Attesa. I deputati Dipasquale e Ragusa «I cantieri al via già nei mesi autunnali»

creare una connessione funzionale e sicura in grado di collegare la città di Ragusa con i centri urbani dell'entroterra ragusano, siracusano e catanese; le città di Catania e Messina; il sistema della viabilità primaria della Sicilia".

Alla riunione di ieri erano presenti l'assessore alle Infrastrutture della Regione Siciliana, Giovanni Pistorio, i rappresentanti degli assessorati regionali all'Ambiente e ai Beni culturali, ma anche i deputati iblei Nello Dipasquale e Orazio Ragusa. Quest'ultimi ribadiscono l'importanza dell'appuntamento del prossimo 5 giugno relativo alla "conferenza dei servizi necessaria all'approvazione complessiva e finale del progetto. Durante la riunione propedeutica - dichiarano i due parlamentari - abbiamo avuto modo di vedere su carta come verrà realizzato il tracciato dell'autostrada e come si snoderà per i territori; ogni ente ha avuto l'opportunità di esporre le proprie valutazioni e osservazioni in vista della conferenza dei servizi. La percezione è quella di un lavoro complesso che è arrivato, ormai, a pochi passi dal traguardo. La data del 5 giugno - concludono Dipasquale e Ragusa - sarà un appuntamento decisivo per il futuro della provincia iblea perché dall'esito di quel vertice si potrà andare finalmente all'apertura dei cantieri".

Sempre in fase di presentazione è stato spiegato dai rappresentanti della società che si occuperà della realizzazione attraverso il project financing che il progetto mira ad abbattere i tassi di incidentalità, a riequilibrare i flussi di traffico rispetto all'attuale, quasi del tutto incentrata sulle direttrici costiere, e contribuire a potenziare il traffico merci in uscita direttamente dai luoghi di produzione verso i mercati regionali e verso le aree portuali ed aeroportuali più prossime, favorendo la crescita economica dei territori attraversati.